

**LUNEDÌ 01 GENNAIO 2024 MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO – SOLENNITÀ
“TU BENEDIRAI ... TI PRENDERAI CURA DELL’ALTRO”**

Il Signore ti benedica.

Riempia i tuoi piedi di danza, le tue braccia di forza,
le tue mani di dolcezza, i tuoi occhi di sorrisi,
le tue orecchie di musica, il tuo naso di profumi,
la tua bocca di allegrezza, il tuo cuore di gioia.

Benedizione africana



Si dice il Gloria.

Colletta

O Dio, che nella verginità feconda di Maria
hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna,
fa' che sperimentiamo la sua intercessione,
poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita,
Gesù Cristo, tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te.

Si dice il Credo.

Prima Lettura

Dal libro dei Numeri Nm 6, 22-27

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro:

Ti benedica il Signore
e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto
e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto
e ti conceda pace".

Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale Dal Sal 66 (67)

R. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti. R.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. R.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra. R.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati Gal 4,4-7

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!».

Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. Parola di Dio.

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. (Eb 1,1-2)

Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca Lc 2,16-21

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore.

Sulle offerte

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, concedi a noi, nella solennità della divina maternità di Maria,

di gustare le primizie del tuo amore misericordioso
per goderne felicemente i frutti.
Per Cristo nostro Signore.

Dopo la comunione

I sacramenti ricevuti con gioia, o Signore,
conducano alla vita eterna noi che ci gloriamo di riconoscere
la beata sempre Vergine Maria Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Don Roberto

Un anno che finisce e un nuovo anno che inizia.

Un misto di nostalgia e di speranza.

Qualche rimpianto per il tempo che se ne va, ma anche sentimenti di attesa e di
speranza per un mondo che si apre al futuro.

In questi giorni ci scambiamo tutti gli auguri.

Esprimono il nostro desiderio di un futuro migliore.

In qualche modo possiamo dire che anche Dio ci fa i suoi auguri.

Ce li fa donandoci la sua **Benedizione** come ha fatto con Mosé e con Aronne.

«Ti benedica il Signore e ti custodisca».

Una delle immagini più belle di Dio che ci regala la Bibbia è l'immagine di un **Dio che benedice.**

La prima parola che Dio pronuncia dopo aver creato l'uomo e la donna è una benedizione.

«Dio li benedisse e disse loro: "siate fecondi e moltiplicatevi"» (Gen.1,28)

Ma in che senso possiamo dire che Dio ci benedice?

Non c'è nessun miracolismo particolare. Possiamo invece intenderlo come una forza e una energia misteriosa della Natura e del Creato che ci rende fecondi. Ci aiuta a vivere e a dare vita.

La benedizione di Dio non porta ricchezza, soldi, successo, fortuna.

La benedizione di Dio è **Grazia, è bellezza, è luce, è saggezza e serenità interiore.**

È **gioia** di gustare le piccole cose di ogni giorno.

È **aiuto** e forza per affrontare le sofferenze e le fatiche della vita.

L'invito che Dio ha fatto a Mosè e ad Aronne, oggi lo fa ad ognuno di noi:

«Tu benedirai...»

Il "benedire" noi lo abbiamo riservato **ai preti**. E' qualcosa di "sacro".

La benedizione invece è uno dei gesti **profondamente umani** che fa parte del

mondo delle relazioni più intime.

Dobbiamo recuperare e riscoprire **il senso e il valore della “benedizione”**.

Dovrebbe diventare l’anima delle nostre relazioni.

Ognuno di noi è una benedizione. Tutti siamo frutto di un dono. La vita ci è stata regalata. Nessuno ci ha chiesto se volevamo venire al mondo.

Quindi tutti siamo chiamati a diventare un dono, cioè a bene-dire.

Che cosa vuol dire infatti “bene-dire”?

Vuol dire **desiderare il bene** di una persona. Vuol dire entrare in comunione di vita con l’altro. Vuol dire prendersi cura della vita dell’altro.

Ci sono **tanti modi** di benedire. Posso benedire anche solo **con uno sguardo**.

Posso benedire con un semplice **carezza**, con un **gesto di tenerezza**.

Essere **benedetti da Dio** vuol dire diventare noi stessi **portatori di benedizione**.

In questi giorni Dio ci invita a **trasformare i nostri auguri in benedizioni**.

Benedire una persona è qualche cosa di più profondo di un semplice augurio: è soprattutto **“dire il bene”** che hai dentro di te e saper cogliere il **bene** che c’è nell’altro.

Se lo scambio degli auguri rimane **un semplice rito è banale**.

Se invece lo riempiamo di “umanità” può diventare **il simbolo di una vera fraternità**.

A TUTTE E TUTTI AUGURISSIMI

PER UN NUOVO ANNO RICCO DI SERENITA’ E DI PACE

Don roberto

UN APPUNTAMENTO PER “PENSARE”

Dal 2 al 4 Gennaio 2024 presso il monastero degli Stigmatini a Sezano

Tre giornate di incontri e riflessioni sulle orme della testimonianza di vita di don Luigi Adami.